

# CALENDARIO ATTIVITÀ 2013

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

24 marzo	ore 10,30-12 - Benedizione delle Palme, Processione nel Chiostro e S. Messa ore 13 - Conviviale delle "trenette"
28-29 marzo	ore 18 - Giovedì Santo Messa in Coena Domini ore 18 - Venerdì Santo Celebrazione liturgica
31 marzo	ore 11 - S.MESSA DI PASQUA
9, 23 aprile 7, 21 maggio	ore 17,30 - Lettura dei documenti del Concilio Vaticano II, a cura del Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti.
19 aprile 17 maggio	ore 16,30 - Incontro delle Consorelle con Mons. Sergio Simonetti sul tema: "I Sacramenti"
28 aprile	ore 11 - S. Messa Confraternale ore 13 - Conviviale delle "trenette"
26 maggio	ore 11 - S. Messa in onore di S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco ore 12 - Presentazione del libro su Alcide De Gasperi a cura del Prof. Remo Roncari e di M. Romana De Gasperi ore 13 - Conviviale delle "trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma Telefono/ Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



## LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV - Trumpyw

## L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Carissime Consorelle, Confratelli, Amici,  
la rinuncia al papato da parte di Benedetto XVI non ci ha colto di sorpresa, perché essa appariva conforme alla sua teologia ed era stata in molti modi annunciata. E tuttavia dobbiamo riconoscere che essa ha costituito un gesto di altissimo valore, che ha contribuito a desacralizzare e umanizzare la figura e la missione del vescovo di Roma, che deve essere considerato come ogni altro ministro della chiesa una persona che dedica la propria vita al servizio del Signore e dei fratelli ma che non deve ricercare altro che promuovere la causa dell'evangelo e della fraternità umana in conformità al disegno di Dio sulla sua chiesa.

L'elezione del nuovo vescovo di Roma non ha costituito una sorpresa neppure essa, perché la figura del cardinale Bergoglio era ben conosciuta da quando si è saputo come egli fosse stato il più votato dopo il cardinale Ratzinger nel precedente Conclave. Il modo in cui egli si è presentato la sera stessa della sua elezione ha però aiutato moltissimi a comprendere meglio come debba essere intesa la sua missione. Come vescovo di Roma egli è vescovo fra gli altri vescovi, ma in quanto vescovo della città che è punto di riferimento per le chiese locali di tutto il mondo (perché è la chiesa nella quale Pietro e Paolo hanno dato la testimonianza del sangue e che ne conserva i sepolcri), egli è chiamato a guidare una comunità cristiana che è riconosciuta praticamente sin dagli inizi come la chiesa sorella maggiore fra tutte le chiese, chiamata a "presiedere nella carità la comunione delle chiese", secondo l'espressione di Ignazio di Antiochia.

Ci ha colti piuttosto di sorpresa la scelta del nome, anche se in un incontro del clero che opera a Trastevere e che ha preceduto di qualche ora l'elezione, al termine di un dialogo nel quale ci si interrogava su quale fosse il nome più desiderabile per il nuovo papa, dopo avere scartate le ripetizioni di nomi dei suoi predecessori, un nome ha fatto l'unanimità: quello di Francesco. Scelta anticipatrice che appare significativa dell'attesa di un rinnova-

vamento, nel senso della povertà e della semplicità, presente non solo fra i laici, ma anche fra coloro che come ministri o come religiosi hanno consacrato la loro vita al servizio della chiesa.

La missione del vescovo di Roma appare comunque oggi superare le forze di una singola persona, per i molteplici impegni che essa comporta sia nelle relazioni con i fedeli, sia nella guida di una comunità sterminata che supera il miliardo di persone, per cui dovrà essere esercitata in forma sempre più collegiale.

E' con grandissima gioia che il popolo cristiano ha accolto questo nuovo pastore venuto da lontano. Ma perché tutte le promesse possano essere mantenute e perché egli possa compiere l'opera che si attende da lui è necessario che la comunità cristiana lo circondi della sua preghiera e del suo affetto. Che lo Spirito guidi i passi del nuovo Papa e gli consenta di ispirarsi sempre più alla figura del santo di cui ha scelto il nome. San Francesco è il santo della povertà e della semplicità, il santo della libertà e della fraternità, ma anche il santo che si è impegnato seriamente per restaurare e riformare la chiesa: la riforma ispirata al francescanesimo è considerata la riforma più riuscita in tutta la storia della chiesa, prima di quella del Concilio Vaticano II. E Francesco è anche il santo che molti vedono come precursore di un ideale di pace e di dialogo interreligioso, per la sua missione a Damietta presso il Saladino, e che appare come modello ideale e ispiratore di tanti ecologisti del nostro tempo, ben al di là delle frontiere ecclesiali, per quell'amore alla natura e al creato che gli ha ispirato il Cantico delle Creature. Ed è in questo spirito di preghiera e di riconoscenza al Signore per il grande dono di questa chiesa alla quale siamo felici di appartenere, che ci accingiamo adesso alla celebrazione della Pasqua, in comunione con tanti fratelli e sorelle di ogni parte del mondo. In profonda comunione spirituale con ciascuno di voi, vi porgo di cuore i miei più fervidi auguri per una santa e gioiosa Pasqua di Risurrezione

*don Giovanni Cereti*

## L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

La primavera sta già timidamente preannunciando e noi cerchiamo di percepire il suo messaggio di rinascita e di speranza rinnovata, mentre viviamo due particolari momenti storici: l'avvio e conclusione del Conclave vaticano e l'apertura della nuova legislatura italiana.

Il primo si è svolto attraverso una procedura secolare rispettosa del silenzio e del segreto, colma dei più profondi sentimenti umani vissuti interiormente da ogni protagonista che chiede e si affida allo Spirito Santo per una indicazione sicura, nel solo interesse della Chiesa e dell'umanità.

L'elezione di Papa Francesco rappresenta una grande speranza per tutta la terra, che grida il bisogno di carità, umiltà e misericordia per assicurare più pace e fraternità nel mondo, come ha efficacemente sintetizzato il nostro Governatore Ecclesiastico in apertura di questo numero del nostro Notiziario. Il secondo evento, contrassegnato dai limiti del nostro orizzonte italiano, è stato caotico, chiassoso, disordinato, intriso degli aspetti meno nobili dell'animo umano, gelosie, tatticismi, sospetti, generati tutti da un egoismo estremo a difesa cieca dell'interesse delle singole parti; sordo ai desideri di tutti i cittadini italiani che non vogliono tattiche ma un governo che prenda in mano la difficile situazione attuale per attuare quelle riforme che, note a tutti, avviino la tanta agognata soluzione dei nostri problemi.

Decenni di politica cancellati come se scritti sull'acqua, senza alcun rispetto per il bene comune, in un rituale sterile che uccide la speranza della gente costretta a non credere più a nessuno dei contendenti e ad attendere tristemente lo svolgersi dello spettacolo travolta dalle diverse e contraddittorie voci dei media che continuamente parlano per il bisogno di parlare, senza fine e senza tentare di offrire un quadro asettico ed obiettivo dello stato delle cose. Siamo immersi in una roboante ed assordante valanga di notizie che ci giungono da ogni parte e che alla fine

ci lasciano storditi ed esausti. Povera Italia, di dolore ostello, in quale stato di confusione sei caduta stordita dalle infinite e vuote parole, senza la speranza in un progetto di unità, chiaro ed onesto, offerto da una voce che tragga la sua credibilità dalla semplice presa di coscienza della realtà dei problemi che tutti ormai abbiamo da tempo imparato a conoscere.

Da una parte il silenzio che cerca nella propria coscienza la voce che possa al meglio individuare il Vescovo chiamato a "servire" la Chiesa; dall'altra solo rumore, confusione, senza il minimo rispetto per lo stato della Nazione che langue senza speranza.

Ognuno di noi, che siamo tutti colpevoli per questo stato delle cose, deve raccogliersi nel silenzio e cercare nella propria coscienza cosa ha sbagliato e continua a sbagliare nelle piccole e grandi cose, nella vita di tutti i giorni, la cui sommatoria genera questo sfacelo. Si deve tornare all'uomo ed ai suoi valori più semplici e fondamentali, per tentare con molta fatica di riattivare un percorso virtuoso sostenuto da una unità di intenti tesa al solo interesse della Nazione italiana. Ci consola la certezza che nella secolare storia del nostro paese, infinite volte ci siamo trovati di fronte a situazioni simili e sempre siamo riusciti a superarle con l'aiuto misericordioso del Signore.

La nostra Confraternita sta lavorando intensamente per preparare la giornata dedicata al ricordo di monsignor Maurizio Raffa, che avrà luogo il 28 maggio nel Chiostro e che vedrà, fra l'altro, l'esibizione della nostra cara neo consorella Marcella Crudeli che ci regalerà, in chiusura della manifestazione, la magia di un Suo concerto pianistico, per ricordare la passione musicale che accompagnò in vita monsignor Raffa. Chiudo queste poche righe nella speranza che, come altre volte, mi perdonerete lo sfogo di aver voluto partecipare a Voi, cari Confratelli e Consorelle, l'amarezza che in questi giorni alberga nel mio cuore.

Con l'affetto di sempre

*Il vostro Alberto*

## Grazie BENEDETTO XVI



## Viva Papa FRANCESCO



## Il Terzo Reich contro Pio XII

Il 24 febbraio, all'ormai consueto appuntamento culturale che, subito dopo la S.Messa, precede il momento conviviale, abbiamo avuto il piacere di avere nuovamente tra noi il Prof. Pier Luigi Guiducci, che ci ha presentato la sua ultima pubblicazione, "Il terzo Reich contro Pio XII –Papa Pacelli nei documenti nazisti", edizione 2013 per i tipi della S. Paolo. L'opera è frutto di una rigorosa, scientifica, documentata e lunga ricerca con la consultazione e la comparazione anche di numerosi documenti tedeschi sottratti agli archivi nazisti dai Russi nel 1945, in occasione della presa di Berlino.

Sia pure profondamente basato su documenti e testimonianze, il libro si scorre piacevolmente, per l'apprezzato agile stile narrativo dell'autore e per la curiosità di conoscere i "retroscena della Storia", ad esempio i nomi ed i fatti delle spie seminate dai nazisti anche all'interno del Vaticano per controllare l'allora Cardinale Pacelli e poi Pio XII.

Dopo quasi un cinquantennio di costanti, ripetuti, metodicci attacchi alla Chiesa ed a Pio XII, le ingiuste accuse di non essersi opposti al nazismo trovano, finalmente, un'opera che, documenti alla mano, smentisce luoghi comuni ed anzi

dimostra quanto la Chiesa sia stata osteggiata dal nazismo e quanto, senza clamori, abbia operato in aiuto delle persone.

I nazisti, infatti, consideravano Pacelli un pericoloso oppositore sin da quando, Cardinale, era Segretario di Stato.



Il prof. Pier Luigi Guiducci

Numerosi gli attacchi diretti, i dileggi e le irrispettose vignette che la propaganda nazista riservò al Porporato e, poi, al Pontefice.

In estrema sintesi si può dire che i nazisti non sopportavano l'atteggiamento di un Pontefice che da un lato non arrivava mai a rompere i rapporti con loro tenendo sempre aperto un dialogo, ma che dall'altro opponeva una ferma resistenza alla dottrina nazista.

Ne è seguito un interessante dibattito con l'autore, che ha altresì ricordato come le svariate posizioni di critica all'atteggiamento assunto dalla Santa Sede nel corso della seconda guerra mondiale fanno invece assai fatica a ricordare altri tremendi eventi storici, per esempio che nei campi di Auschwitz i tedeschi usavano calcolatrici IBM; che la Svizzera divenne forziere dei lingotti d'oro (ottenuti con la fusione dell'oro estorto agli ebrei) e con il provento il governo nazista finanziò l'armamento bellico; che milioni di cristiani furono trucidati da Stalin; che assordò il silenzio della Croce Rossa Internazionale sui lager sebbene alcuni suoi esponenti li avessero visitati.



## Il pianoforte di Mara

Mercoledì 27 Febbraio abbiamo avuto il piacere di avere con noi in Congregazione la nostra Consorella Maria Luigia Ronco Valenti, in occasione della pubblicazione, in ristampa in edizione integrale, del suo libro “Il pianoforte di Mara”, vincitore del Premio Bancarellino 2010.

Studiosa di teologia e scienze religiose, Maria Luigia ha svolto in particolare studi sul femminismo evangelico e sul monachesimo ed ha realizzato per la Radio Vaticana diversi sceneggiati tra cui “Le stelle del cielo” dedicato ai Santi e, fra questi, le Sante genovesi Virginia Centurione Bracelli, Paola Frassinetti e Caterina Fieschi Adorno, ma anche sante romane come, ad esempio, Francesca Romana.

Per il femminismo evangelico ricordiamo “Le donne della lampada” (la luce della Fede), da Maria alle donne del Golgota. Per il monachesimo “Oasi di civiltà e preghiera” dalle abbazie e dai monasteri di S. Benedetto al terzo millennio.

Con “Il pianoforte di Mara”, opera autobiografica, la consorella Maria Luigia ha voluto rinnovare la memoria di un momento storico che “*che mi ha fatto quasi sprofondare sottoterra per la vergogna*” e, al di là e al di sopra del un cupo dramma che si andava delineando, ricordare un’amicizia rimasta sempre limpida e profonda, fra lei e l’amica ebrea Mara, amicizia che è ruotata attorno ad un pianoforte, protagonista assoluto.

Il libro narra la nascita di questa amicizia, il comune amore per la musica da cui la frase di Mara: “*se l’amore per la musica ci unisce, chi potrà dividerci?*”; la gioia di aver tro-

vato un’amicizia vera; la voglia di raccontarlo alle compagne di classe; il triste stupore per la loro reazione con espressioni del tipo :” *lo sai che gli ebrei sono avari e che per questo sono anche ricchi?*”, oppure : “*sei mai stata a casa loro? vedrai che non ti inviterà mai: gli ebrei non vogliono che si sappia come vivono*”.

Da qui la dolorosa scoperta di cosa significa razzismo e poi le prime notizie tremende che “*i tedeschi odiano gli ebrei*” e successivamente l’aver appreso delle leggi antiebraiche e, infine, la paura che segue le domande: “*come sono possibili leggi del genere e addirittura le persecuzioni? è vero che agli ebrei è stato tolto il lavoro? cosa potrà accadere alla famiglia di Mara?*”

Maria Luigia racconta, nel silenzio assoluto della sala colma di gente. E poi quel finale così toccante. Il veder dalla finestra portare via il pianoforte, quel pianoforte che le aveva unite, con tante suonate a quattro mani: “*quello che i facchini stavano portando via era il pianoforte di Mara. Lo vidi sparire nel furgone e sentii le sue corde vibrare in un lamento*”. Maria Luigia ci ha toccato il cuore con il suo racconto ed abbiamo sentito nelle sue parole, anche a distanza di tempo, tanto dolore. Al termine della presentazione è scoppiato un fragoroso applauso di condivisione per il suo dolore e di ammirazione per questo bel libro che, attraverso la genuina amicizia di due adolescenti, ci consente di non dimenticare.

Orietta Spirito Villa Multedo

## 18 Marzo, Festa della Madonna della Misericordia di Savona, Patrona della Congregazione femminile

Come ogni anno, le Consorelle si sono riunite, assieme ai Confratelli, per festeggiare in un clima gioioso la Patrona della Congregazione nel 477° anniversario dell'apparizione della Vergine al beato Antonio Botta.

La Santa Messa è stata concelebrata dal Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti, dal Priore mons. Sergio Simionetti e dal confratello don Marco Anfosso, allietata dai canti della Consorella Maria Pia Moeller. Don Cereti ha accentratto la sua omelia, molto apprezzata, sul tema della Misericordia sia per ricollegarsi al messaggio della Madonna: “*misericordia e non giustizia*”, sia per ricordare l’invocazione uni-



L'ascrizione delle nuove Consorelle

versale alla misericordia espressa da Papa Francesco in occasione del suo primo Angelus in Piazza San Pietro.

Nel corso della S. Messa sono state ascritte alla Congregazione quattro nuove consorelle: Marcella Crudeli, Maria Pia Pettinari Felici, Margherita Ziffer e Maria Cristina Olini che sono state accolte da un prolungato ed affettuoso applauso. Purtroppo era assente all'importante cerimonia di investitura la Priora Orietta Spirito Villa Multedo, perché colta da improvvisa indisposizione di salute. La Chiesa era, come non mai, piena di fedeli raccolti in preghiera.

Al termine, siamo tutti andati nell'Oratorio, dove l'amico



Il rinnovo delle Promesse delle Consorelle

Fulco Pignatti Morano ha presentato un interessantissimo documentario, da lui realizzato in Siria prima del conflitto attuale. L'occasione era quella di incontrarsi "a distanza" con Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita, che per molti anni è vissuto nel Convento di Mar Musa, da lui restaurato, dove, in pieno spirito ecumenico, ha promosso con successo una comunità costituita da persone appartenenti a religioni diverse: cristiani, islamici, ebrei.

La sua è stata una concreta dimostrazione della possibilità di creare un clima pacifico legato ai valori universali propri di tutte religioni monoteistiche. Il convento si trova ad un'ottan-



Le nuove Consorelle: da sinistra Olini, Ziffer, Crudeli, Pettinari Felici, con i celebranti don Cereti e mons. Simonetti



la presentazione di Fulco Pignatti Morano

tina di Km da Damasco, in pieno deserto. Il documentario ci ha poi permesso di ammirare i meravigliosi siti archeologici che hanno attraversato la regione nel corso di oltre 4000 anni. Molto interessanti, infine, le interviste al Gran Mufti di Siria, all'Arcivescovo Armeno, a sacerdoti ortodossi: tutti hanno condiviso ed apprezzato l'iniziativa di Paolo Dall'Oglio. La serata si è poi conclusa nella Sala Raffa, con un momento di festa tra Consorelle, Confratelli e amici intervenuti alla celebrazione della Patrona.

*Gian Maria Villa Multedo*

# Incontro con il Cardinale Bagnasco alla festa dei giornalisti liguri

Il 26 gennaio, San Francesco di Sales, Patrono dei Giornalisti, è stato festeggiato dall'UCSI (Unione Cattolica stampa Italiana) a Genova con una Messa celebrata in Arcivescovo dal Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dell'Ufficio Comunicazioni Sociali.

Dopo l'Eucaristia il Cardinale ha voluto presentare alla stampa il suo libro "La porta stretta" in cui sono raccolti, in stretto ordine cronologico, i suoi interventi pronunciati, come Presidente della CEI, dal 2007 al 2012, un quinquennio tra i più difficili dal dopo guerra, vissuto da una società smarrita, davanti a trasformazioni di cui spesso non si riusciva a capirne l'origine.

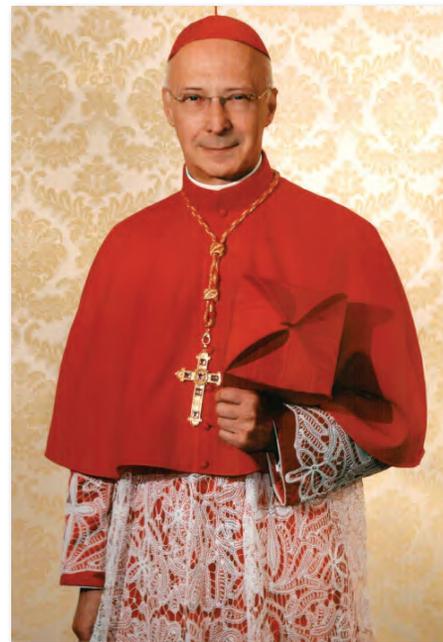
La metafora evangelica della "porta stretta" scelta dal Cardinale Bagnasco come titolo del libro, è un chiaro e preciso invito, che emerge da tutti i suoi scritti, al cristiano a realizzare se stesso ed a saper varcare quella porta stretta.

Le pagine de "La porta stretta" richiamano la lunga tradizione di presenza dei cattolici nella società, rivendicando con orgoglio l'essenziale ruolo di sussidiarietà svolto in nome del bene comune e ponendo tutta la comunità cristiana di fronte all'esigenza di una concretezza sempre più marcata.

A conclusione della presentazione del volume ci è stato possibile, anche a nome della Confraternita dei Genovesi in Roma, rivolgere al Cardinale alcune domande, approfittando della sua disponibilità e cortesia.

"Eminenza, nel momento attuale il ruolo dei laici non viene sempre incoraggiato, né sostenuto dalla Gerarchia".

"Il problema - ha risposto il Cardinale - purtroppo non è di



oggi. Il Concilio ha reso chiara ed inequivocabile la sua risposta: i laici, nel loro ruolo, debbono essere persone credibili oltre che credenti. La loro attenzione e rispetto personale è fondamentale; non bisogna stare alla finestra; il disimpegno non è consentito ad un cattolico. Bisogna impegnarsi per favorire una rigenerazione della società civile con la presenza dei cattolici, cioè una nuova stagione di impegno e solidarietà".

*Mario Enrico Macciò*

**LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA  
DELLA CONFRATERNITA  
ANNO 2013**

*Governatore Ecclesiastico* ..... don Giovanni CERETI  
*Governatore Secolare* ..... Alberto URBINATI

*Camerlengo*..... Sergio Maria MACCIÒ  
*Priore* ..... mons. Sergio SIMONETTI  
*Vicario* ..... mons. Raffaello LAVAGNA  
*Provveditore* ..... Pietro BELARDO  
*Segretario* ..... Mauro NASTI

*Deputato Eletto Biennio 2013-14* .. Gabriele M. ANTONUCCI  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Guido BERRI  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Romano CELSI  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* .. Gian M. VILLA MULTEDO

*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Vittorio FERRARO  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Enrico GRANARA  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Carlo MORIONDO  
*Deputato Eletto Biennio 2013-14* ..... Giovanni PINASCO

*Deputato con nomina Cardinalizia* ..... Enzo AVANZI  
*Deputato con nomina Cardinalizia* ..... Ernesto CICARDI  
*Deputato con nomina Cardinalizia* ..... Antonio LICO  
*Deputato con nomina Cardinalizia* .... Pier Giuseppe MAGNANI



**La Liguria** **Ascolta**

Ascoltare i bisogni reali dei cittadini per offrire servizi sempre migliori e vicini alle loro esigenze.

Liguria Informa Point  
Piazza De Ferrari, Palazzo della Regione  
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16  
Numero Verde 800 445 445  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16)  
[liguriainforma@regione.liguria.it](mailto:liguriainforma@regione.liguria.it)

**La Liguria** **Risponde**

Lavoro, impresa, casa, salute, studio, volontariato e molto altro ancora: dopo l'ascolto, le risposte concrete.

[www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it](http://www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it)  
[www.servizionline.regione.liguria.it](http://www.servizionline.regione.liguria.it)

**La Liguria** **Informa**

Ogni giorno, in rete, tutte le informazioni utili, tema per tema, sulle attività della Regione.

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Regione Liguria. Resta in ascolto.



REGIONE LIGURIA